



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Palermo**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 80018080822

Prot. n° 1042/2019

Palermo, 17/09/2019

Ai Direttori Generali dell'Arnas Civico di Palermo
Del Policlinico Paolo Giaccone
Degli Ospedali Riuniti Palermo
Dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo
Dell'Istituto Mediterraneo per i Trapianti Ismett IRCCS
Dell'Ospedale Buccheri la Ferla
Della Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalu'
All'Assessore Avv. Ruggero Razza
Al Dirigente Generale Ing. Mario La Rocca
Al Coordinatore Regionale degli Ordini TSRM e PSTRP
Al Presidente dell'OPI di Palermo
All'Associazione Italiana Ospedalità Privata- Regione Sicilia
Alle Sigle Sindacali CISL, CGIL, UIL,
FIALS, UGL, NURSIND, NURSING UP

OGGETTO: Esercizio abusivo della professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM) nella gestione di sistemi radiologici con arco a C per l'esecuzione di procedure di Sala Operatoria, Radiologia Interventistica e Cardiologia Interventistica.

Premesso che

1. ai sensi del D.lgs. 187/2000 (Articolo 5-Responsabilità)
 - Le attività diagnostiche complementari all'esercizio clinico possono essere svolte dal medico chirurgo in possesso della specializzazione nella disciplina in cui rientra l'intervento stesso.
 - Gli aspetti pratici per l'esecuzione della procedura o di parte di essa possono essere delegati dallo specialista al tecnico sanitario di radiologia medica o all'infermiere o all'infermiere pediatrico, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze professionali.
2. Secondo il DM n. 746/1994
 - I TSRM svolgono tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali sia naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica.
3. All'interno del documento-accordo del 2010 tra la Società italiana di Radiologia Medica e Interventistica (SIRM) e la Federazione Nazionale Collegi Professionali Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (FNCPTSRM oggi FNO TSRM-PSTRP) troviamo:
 - Il principio di ottimizzazione, riguardante la delega degli aspetti pratici nonché dei programmi di garanzia della qualità, rientra tra le funzioni proprie del TSRM e attengono alle sue responsabilità professionali ancor più quando l'azione è svolta al di fuori dei reparti di Radiologia per l'eterogeneità dei luoghi di lavoro, la necessaria minore costanza di attività simili e l'utilizzo

di apparecchiature radiologiche portatili.

- I TSRM devono essere gli operatori sanitari sempre presenti durante lo svolgimento di attività radiologiche complementari che utilizzi la fluoroscopia o la grafia.
- Il TSRM ha la specifica competenza nel controllo dell'applicazione delle procedure tecniche, in particolare sulle esposizioni dei pazienti durante l'esecuzione di esami radiologici effettuati dallo specialista che utilizza radiazioni ionizzanti in modo complementare.
- Il TSRM collabora con il responsabile dell'apparecchiatura per l'assicurazione della qualità, la registrazione delle procedure sia dal punto di vista amministrativo che dosimetrico e con l'esperto di fisica medica per i controlli di qualità sulle apparecchiature.
- E' compito del TSRM, in caso d'inosservanza della buona pratica e del superamento dei Livelli Diagnostici di Riferimento, segnalare gli eventi critici al responsabile dell'impianto radiologico per gli interventi di competenza.
- Il TSRM è responsabile dell'iconografia per gli aspetti tecnici di acquisizione, elaborazione, stampa, archiviazione e trasmissione a distanza. Inoltre è responsabile della registrazione delle dosi di radiazioni erogate al paziente durante l'attività di radiologia complementare.

4. Secondo le linee guida della Società Italiana di cardiologia Interventistica (SICI-GISE: LINEE GUIDA PER I LABORATORI DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA- REQUISITI ORGANIZZATIVI.)

- Il personale non medico necessario è costituito da almeno: 2 infermieri per sala per l'attività di routine; 1 tecnico sanitario di radiologia medica per sala. Il numero complessivo di personale infermieristico e tecnico sanitario di radiologia medica impiegato presso il laboratorio deve comunque essere adeguato a garantire il servizio di pronta disponibilità rispettando gli accordi di natura contrattuale esistenti per tale personale (rif. CCNL 3.11.2005, art. 17, comma 4.)

L'Ordine Professionale TSRM-PSTRP della provincia di Palermo

CHIEDE DI:

1. **Prevedere la presenza del Tecnico di Radiologia nella gestione di sistemi radiologici con arco a C per l'esecuzione di procedure di Sala Operatoria, Radiologia Interventistica e Cardiologia Interventistica.**

2. Inserire il nominativo del TSRM all'interno del verbale operatorio. È importante che sia indicato insieme ai professionisti operanti in sala come il medico interventista e gli infermieri/ferristi.

3. Tenere in considerazione quanto in premessa per stabilire il corretto numero del personale TSRM in occasione delle imminenti adozioni delle nuove dotazioni organiche nelle Aziende Sanitarie.

Quest'Ordine vuole inoltre rammentare che un'eventuale sostituzione della figura del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica con altre figure non titolate, mette a repentaglio la salute dei cittadini poiché costui rappresenta l'unico professionista sanitario non medico abilitato dalla legge all'uso di apparecchiature radiologiche che emettono radiazioni ionizzanti in ogni postazione di lavoro e che quindi all'interno delle sale specialistiche ove si faccia uso di Radioscopia con Intensificatore di Brillanza (Neurochirurgia, Ortopedia, Emodinamica, Chirurgia Vascolare, Urologia, Chirurgia d'urgenza etc.), è necessaria la presenza di un professionista qualificato come il TSRM.

Ricordiamo, inoltre, che l'espletamento di queste attività da parte di altre figure professionali è **'esercizio abusivo della professione'** e, secondo il codice penale "Chiunque abusivamente esercita una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni con la multa da euro diecimila a euro cinquantamila".

Il riconoscimento delle competenze specifiche preteso da quest'Ordine, fa ben sperare nel futuro

delle professioni sanitarie. Poiché gli attuali profili professionali e i rispettivi percorsi professionalizzanti (master) garantiscono la sicurezza dei pazienti e del lavoro in sanità, quest'Ordine, titolato a vigilare, pone pertanto alla vostra attenzione questo difetto del sistema, fornendo alla S.V. un importante spunto affinché nelle nuove dotazioni organiche si tenga conto della presente, e affinché sia calcolata nel computo del fabbisogno del personale sanitario la figura del TSRM ovunque si compia attività di radiologia complementare. Restiamo inoltre a disposizione per qualsiasi informazione e/o chiarimento necessari e cogliamo l'occasione per inviare i migliori saluti.

Il Presidente